



REGIONE BASILICATA

PATRIMONIO CULTURALE *della* **BASILICATA**



20 FEBBRAIO 2015

«PATRIMONIO CULTURALE»

DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI BENI

CULTURALI – PIATTAFORMA RICOGNIZIONE

Strategia regionale valorizzazione patrimonio culturale

- nuovo corso in materia di patrimonio culturale, avviato con la nuova legge sullo Spettacolo, la n. 37/2014, e con la proposta di disegno di legge sul Patrimonio culturale, approvata con la dgr 1067 del 29 dicembre 2014, all'esame del Consiglio regionale.



Valore della cultura

- La Regione Basilicata riconosce nella cultura uno strategico valore identitario e una risorsa per lo sviluppo nella consapevolezza che la cultura è nutrimento civile della comunità, è linfa per la crescita della regione e di ciascun cittadino, è veicolo di inclusione oltre che di sviluppo



Disegno di legge in materia di Patrimonio culturale

- La Regione promuove e favorisce la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la gestione e fruizione (essendo la tutela compito dello Stato) del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul proprio territorio appartenenti agli enti locali o di interesse locale (essendo i beni di proprietà statale di competenza dello Stato) ovvero appartenenti a privati



Strumenti della programmazione regionale

- Principi di sussidiarietà, pluralismo, partecipazione e leale collaborazione
- Strumenti della programmazione regionale:
 1. Programma triennale per il patrimonio culturale
 2. Programma operativo annuale;
 3. Piani regionali (di valorizzazione) di promozione, di gestione e fruizione

Programma regionale triennale per il patrimonio culturale

1. La Giunta regionale, ogni tre anni ... adotta il programma triennale per il patrimonio culturale
2. Il programma regionale comprende:
 - a) Quadro conoscitivo d'insieme del patrimonio culturale oggetto della presente legge (*ndr. Piattaforma telematica in presentazione oggi*)
 - b) Gli obiettivi strategico-generalisti e le linee di indirizzo;
 - c) Gli obiettivi specifici per ciascun ambito territoriale/settore;
 - d) Il quadro di riferimento finanziario pluriennale e la quantificazione delle risorse attivabili ripartite per ciascun ambito settoriale territoriale, per interventi previsi dalla presente legge e per fonti di finanziamento; (*ndr nel bilancio 2015/17 sono previsti € 2.500.000,00 di fondi di derivazione regionale, a cui possono aggiungersi fondi statali e comunitari. La proposta di PO FESR Basilicata 2014/2020 prevede all' Obiettivo tematico 6-Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, specifiche misure in tal senso*);
 - e) I piani regionali da promuovere e sostenere nel triennio;
 - f) Le modalità di raccordo con altri piani e programmi regionali e locali per gli aspetti di comune rilevanza;
 - g) I criteri e le modalità di realizzazione del sistema di monitoraggio.....

Programma annuale

- In attuazione della strategia triennale



Piani regionali di valorizzazione e gestione

- Nuovo corso nelle strategie di gestione e fruizione:
- I Piani regionali promuovono la progettualità locale in forme integrate, multisetoriali e multiattoriali, ... collaborazione tra soggetti pubblici e privati
- ...gli interventi favoriscono lo sviluppo del sistema produttivo e l'individuazione di forme evolute di gestione delle risorse ambientali e culturali a livello territoriale
- ...priorità forme di gestione partecipata e condivisa... rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti pubblici e privati

Ricognizione e mappatura patrimonio culturale regionale

- La base imprescindibile di ogni attività di programmazione è indubbiamente la disponibilità di informazioni aggiornate, verificabili e confrontabili, trasparenti e pubbliche.
- è stata predisposta una piattaforma on line che consentirà, con procedura esclusivamente telematica, di acquisire preziose informazioni sul patrimonio culturale regionale, di proprietà non statale, sia tangibile (beni immobili e mobili) sia intangibile (il patrimonio immateriale costituente l'elemento essenziale della identità culturale lucana)



La Giunta regionale, con DGR n. I 198 del 2014, ha autorizzato questa importante ricognizione, nella convinzione della sua utilità per l'adozione di futuri programmi di volta in volta da definire, a valere su risorse comunitarie statali e regionali, di completamento, nell'ottica dell' "ultimo miglio", e valorizzazione di beni culturali pubblici finalizzati alla fruizione turistica, da mettere eventualmente a disposizione per una gestione profit da parte di terzi.

Perché una mappatura dei beni culturali

L'obiettivo è essere in grado, nell'immediato e comunque nei primi mesi di avvio della nuova programmazione PO FESR 2014/2020, di dare corso ad investimenti, sia pubblici che privati, in grado di trasformare spazi e luoghi recuperati in luoghi vivi di produzione culturale e di creatività, generanti occasioni di sviluppo a scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, occasioni di lavoro e possibilità di reddito.



Quali informazioni vengono richieste e per le quali si chiede la massima collaborazione da parte dei detentori di tali beni?

- Informazioni circa lo stato di conservazione, le modalità attuali di valorizzazione, gestione e fruizione, le tipologie di servizi attivabili stante le caratteristiche fisiche, spaziali e funzionali dei singoli beni, l'ammontare delle risorse necessarie ai fini di un completamento della funzionalità e la messa in fruizione del bene nonché circa la disponibilità a sottoscrivere eventuali intese istituzionali per la futura messa a disposizione del bene a terzi da selezionare tramite opportune procedure di evidenza pubblica ovvero ad attivare forme di gestione diretta ove se ne ravvisi la convenienza e la possibilità organizzativa.
- Ed inoltre informazioni e catalogazione del nostro importante patrimonio culturale immateriale dal punto di vista storico (momenti, aspetti/problematiche, protagonisti), demoetnoantropologico (Tradizioni, riti ...), linguistico (dialetti ...), artistico, dei saperi tecnici e artigianali, santità e vissuto religioso

Collaboriamo alla costruzione del data base del Patrimonio culturale

Entriamo insieme nel sistema on line predisposto che sarà aperto a partire dal 2 marzo

